

LICEO MACHIAVELLI

ASSEMBLEA PER PREPARARE IL LAVORO DI RICERCA SUI DIRITTI DELLE DONNE

27 marzo 2007

Presentazione

Gli appunti che seguono presentano la sintesi di circa due ore di dibattito, cui hanno partecipato le classi: IV A, IV H e IV I.

Il dibattito aveva l'obiettivo di avviare un lavoro di ricerca delle tre classi, sul tema dei diritti delle donne, nell'evoluzione storica della nostra società.

Il lavoro rientra nelle attività del Centro di documentazione "Laura Lombardo Radice", intitolato alla Professoressa Laura Lombardo Radice Ingraio, morta nel 2003 e per molti anni insegnante nell'allora Istituto magistrale Oriani: un'insegnante molto impegnata nel dialogo con gli studenti e nelle lotte per cambiare la scuola, ma anche per i diritti delle donne, sul piano sia politico che sociale.

L'assemblea è stata coordinata dalla figlia di Laura, Chiara Ingraio, che aveva già collaborato con il Liceo Machiavelli in occasione delle iniziative sui diritti umani delle donne, e in seguito per la presentazione del libro "Soltanto una vita", che raccoglie gli scritti di Laura Lombardo Radice e ne racconta le esperienze. Due copie del libro sono state donate alla biblioteca della scuola.

Metodo di lavoro

Anche pensando alla concezione partecipativa della scuola che aveva Laura Lombardo Radice, si è ritenuto utile avviare la ricerca con un momento di riflessione in prima persona delle studentesse, per mettere meglio a fuoco i loro interessi e il loro punto di vista su questi problemi.

Il lavoro è stato quindi così organizzato:

1. È stata scritta sulla lavagna la frase: "le ragazze di oggi sono diverse dalle loro madri rispetto a...".
2. Alle studentesse è stato chiesto di scrivere ciascuna sul proprio quaderno tre parole o brevi frasi, elencate in ordine di priorità, per completare la frase sulla lavagna.
5. Questi elenchi individuali sono stati poi discussi in piccoli gruppi di 4-5 persone, formati all'interno di ciascuna classe.
5. A ciascun gruppo è stato chiesto di produrre risposte collettive (sempre 3, in ordine di priorità): scegliendo fra quelle già scritte o elaborando insieme nuove risposte.
6. I piccoli gruppi hanno illustrato il proprio lavoro alla classe, e ciascuna classe ha prodotto una propria sintesi: nuovamente tre risposte, che potevano sia riprendere quanto fatto dai gruppetti sia produrre risposte nuove, sempre in ordine di priorità.
7. Il lavoro delle classi è stato illustrato e discusso in assemblea con le altre classi, le insegnanti e la coordinatrice. In caso di opinioni divergenti all'interno della classe, è stata illustrata all'assemblea anche l'opinione "di minoranza".
8. La stessa procedura è stata ripetuta con le frasi: "Femminismo è... Maschilismo è...".
9. Dopo il dibattito, è stato proposto di pubblicare sul sito internet della scuola la seguente breve sintesi delle risposte finali delle classi, con alcuni cenni anche al lavoro dei piccoli gruppi e agli interventi individuali di alcune studentesse.

Sintesi del dibattito

Prima parte

IV A

Le ragazze di oggi sono diverse dalle loro madri rispetto a....

1. il lavoro

La differenza principale riguarda le scelte di vita. Prima era la figura paterna a incidere sulle scelte di vita. Si facevano scelte diverse, con priorità diverse. Erano diversi i ruoli nel lavoro. Non era nemmeno possibile pensare alle donne in certi ruoli: dai ruoli politici a guidare un camion, o un autobus.

2. la famiglia

Prima tutto era centrato sul ruolo paterno: era il padre ad avere l'autorità. Era molto importante il rispetto di certe regole: gli orari, pranzare e cenare sempre tutti insieme, ecc. Le regole erano una cosa molto importante. E' cambiata la relazione genitori-figli e anche quella fra fratelli. Prima si doveva andare d'accordo fra fratelli, o almeno fare finta; ora si può anche non guardarsi nemmeno in faccia.

3. la libertà

Le ragazze di oggi hanno più libertà: di pensiero, di scegliere che cosa fare della propria vita; mentre le nostre madri non erano del tutto libere di scegliere. Anche quando avevano scelto loro, alcune scelte le hanno portate ad avere rimpianti: come la scelta di sposarsi presto, fare delle rinunce per la famiglia, ecc. Le ragazze di oggi non solo sono più libere, ma più serene e tranquille sulle scelte che fanno: non tanto rispetto alla società ma come persone. Si sentono meno condizionate.

IV I

Le ragazze di oggi sono diverse dalle loro madri rispetto a....

1. la concezione della politica

Nell'interazione con la società e la politica le ragazze di oggi hanno meno voglia di conoscere, di partecipare. Prima c'era più interesse, più partecipazione.

2. la concezione della famiglia

Sono cambiati gli obiettivi. Prima l'obiettivo cui si voleva arrivare era il matrimonio, la famiglia, il lavoro stabile. Ora gli obiettivi sono diversi da persona a persona, non necessariamente si punta al matrimonio, a farsi una famiglia.

3. la concezione della sessualità

Tutta la classe è d'accordo che ci sono molte differenze nel modo di concepire la sessualità, ma ci sono opinioni diverse su alcuni aspetti. Per alcune, oggi le ragazze sono più disinibite, ma hanno anche meno rispetto per se stesse, meno senso della dignità personale. Altre pensano che non si tratta di meno senso della dignità, ma del fatto che è l'atto sessuale, a essere più svalutato. Prima si pensava che dovesse avvenire solo con il matrimonio, a una certa età, ecc.; ora è diverso, ma non è la persona che si svaluta, è l'atto che si è svalutato.

IV H

Le ragazze di oggi sono diverse dalle loro madri rispetto a....

1. il dialogo fra madri e figlie

Oggi c'è molto più dialogo di prima, e in ambiti diversi: anche sulla sessualità, che è la cosa più importante. Avendo più dialogo con la madre, le paure vengono esorcizzate, non ci sono più tabù, c'è più dignità. Si sa che cosa aspettarsi, si è più preparate.

2. la famiglia

Oggi la madre conta di più, non è più solo il padre a decidere: padre e madre decidono insieme. Prima no, era solo il padre a decidere.

3. i cambiamenti nella società

E' l'aspetto più importante, perché i punti 1 e 2 dipendono da questo: nella società c'è più considerazione per le donne. Le donne oggi sanno di valere, e quindi trovano più forza per farsi avanti: si affermano di più, si fanno valere.

Altri approfondimenti emersi nei piccoli gruppi:

- cambiati i rapporti con i professori: ora c'è più dialogo
- cambiate le famiglie: non più solo la famiglia con padre-madre-figli, ma anche famiglie allargate, con madre single, ecc.
- il matrimonio non è più visto come un obbligo sociale, che bisogna rispettare se no si viene giudicate male. Il matrimonio non è più considerato una delle istituzioni più importanti della società
- le donne oggi si sentono realizzate non solo nel matrimonio ma anche nel lavoro, nelle professioni, ecc.
- la differenza più forte non è fra me e mia madre, ma fra il tipo di rapporto che ho io con lei e quello che lei aveva con sua madre
- prima i lavori domestici li facevano solo le donne, ora no
- prima le donne si divertivano con poco: bastava una passeggiata; ora sono molto più esigenti
- è cambiato il modo di manifestare la femminilità: noi più androgine, loro più pudiche

Sintesi del dibattito

Seconda parte

IV I

1. Femminismo significa...

...affermazione dei diritti per la donna,
possibilità di parlare liberamente, di votare,
emancipazione

Il femminismo nasce in contrapposizione a

Maschilismo, che significa...

..che i maschi, che già hanno tutti i diritti, li rivendicano come propri,
vogliono tenerli per sé

2. Femminismo significa...

...UTOPIA

Per questo si tende a vederlo come qualcosa di sbagliato:

Perché non è un'affermazione di qualcosa, ma un modo per vedersi, per farsi vedere:
un eccesso

Perché è nato solo di recente, mentre invece

Maschilismo significa...

...qualcosa di molto antico nel tempo,
molto radicato nella società: che i maschi devono avere i loro diritti

Su questa seconda risposta della classe, Silvia solleva un'obiezione:

“Per me gli eccessi, come quelli del femminismo, in alcuni casi vanno accettati:
se si vuole cambiare qualcosa, gli eccessi sono necessari.

Da parte del femminismo la sopraffazione ci vuole, per ottenere la parità:
perché il maschilismo ha una forza che esiste dall'inizio dei tempi.

Anche Viola è d'accordo, e aggiunge:

“Dire che il femminismo è un'utopia, è come dire che non si avvererà mai:
invece secondo me non è un'utopia, è qualcosa di realizzabile.

Il femminismo è **un movimento**, è qualcosa di collettivo:

che cerca di farsi valere con il convincimento,
promulgando le proprie idee,

mentre il maschilismo, che pure è molto più forte rispetto al femminismo,

non è un movimento, ma un modo di pensare, imposto dall'uomo sulla donna.

Terza risposta della IV I:

Femminismo significa...

...unione, appartenenza al gruppo,
condivisione degli stessi obiettivi, solidarietà
mentre invece

Maschilismo significa...

...unione virile, per la supremazia,
contro l'avvento dei diritti delle donne

IV H

Femminismo significa...

- ...volontà di riscattarsi, di affermarsi
- ...conquistare la parità di diritti e di doveri, da un punto di vista umano, non sessuale.
- ...affermazione nella società

Maschilismo significa...

- ...ideologia conservatrice, che vuole mantenere la superiorità degli uomini
- ...non una reazione a qualcosa, come il femminismo; ma un'affermazione di partenza
- ...un modo di svalutare le donne nella società

IV A

Femminismo significa...

- ...una risposta al maschilismo, che non nasce come ideologia, ma come reazione, conseguenza di qualcosa
- ...la difesa dei diritti delle donne, la ricerca della parità
- ...una speranza di miglioramento, sia personale che sociale

Maschilismo significa...

- ...credere nell'inferiorità delle donne
- ...paura di perdere il potere: quando la donna riesce a ritagliarsi un po' di potere, l'uomo ha paura
- ...una società fondata sulla forza virile, creata per soli uomini: infrastrutture sociali che impediscono l'accesso alle donne, anche nelle cose più semplici

Conclusioni

Sia le insegnanti che la coordinatrice hanno valutato il dibattito molto interessante: un'occasione di confrontarsi fra diverse classi, un'esperienza partecipativa, personale e collettiva, da non disperdere: uno spirito da mantenere vivo, mantenendo sempre un atteggiamento aperto a tutte le diversità di opinioni e punti di vista.

I contenuti del dibattito hanno fornito anche molti spunti su cui riflettere per impostare la ricerca, come ad esempio:

- il tema della libertà femminile: cosa significa, come è cambiata la concezione della libertà nel corso del tempo
- la differenza fra le generazioni: davvero le differenze fra l'esperienza delle madri e quella delle figlie sono tutte a vantaggio delle ragazze di oggi, o ci sono luci e ombre?
- si è parlato molto delle differenze rispetto al rapporto con i padri, meno del rapporto con i coetanei maschi: è perché non ci sono conflitti? Perché non c'è dialogo? Perché...?
- la concezione della sessualità, con le sue luci e ombre: cosa significano in questo campo le parole libertà, dignità, parità, diritti...?
- la famiglia, le famiglie, il matrimonio, il rapporto famiglia-società: quali aspettative, quali bisogni, quali dinamiche?
- il lavoro: davvero alle donne sono ormai aperte tutte le porte, c'è la libertà di decidere che lavoro fare...?